



Direzione Provinciale di Cuneo

Ufficio Controlli

Atto n. T7ST160000028/2026

Da notificare a:

SOCIETÀ AGRICOLA ALLEVAMENTO RACCA SOC. SEMPLICE

P. IVA: 02976280046

con domicilio fiscale in STRADA SOLERETTE 15, 12038 – SAVIGLIANO (CN)



**DIREZIONE PROVINCIALE DI CUNEO - UFFICIO CONTROLLI
VIA SAN GIOVANNI BOSCO 13, 12100 - CUNEO (CN)
(codice dell'ufficio T7S)**

Numero dell'atto: T7ST160000028/2026

A:

SOCIETA' AGRICOLA ALLEVAMENTO RACCA SOCIETA' SEMPLICE

con domicilio fiscale in STRADA SOLERETTE 15, 12038 - SAVIGLIANO (CN)

rappresentata dal signor **MARIO BUSO**

con domicilio fiscale in CORSO ITALIA, N 136, 80144 - NAPOLI (NA)





DIREZIONE PROVINCIALE DI CUNEO - UFFICIO CONTROLLI

PROVVEDIMENTO DI CESSAZIONE DELLA PARTITA IVA AI SENSI DELL'ART. 35, COMMA 15-BIS.1 DEL D.P.R. N. 633/1972 E CONTESTUALE IRROGAZIONE DELLA SANZIONE DI CUI ALL'ART. 11, COMMA 7 QUATER DEL D.LGS. N. 471/1997 - C.F./P. IVA 02976280046

Numero dell'atto: T7ST160000028/2026

IL DIRETTORE PROVINCIALE DI CUNEO

AVVISA

Il signor MARIO BUSSO
nato a PINEROLO (TO) il 19/09/1962
codice fiscale BSSMRA62P19G674Z
nella qualità di Rappresentante legale di SOCIETA' AGRICOLA ALLEVAMENTO
RACCA SOCIETA' SEMPLICE

che, a seguito dell'attività istruttoria espletata,

DISPONE

la cessazione della partita Iva n. 02976280046 e l'esclusione della stessa dalla banca dati dei soggetti che effettuano operazioni intracomunitarie (VIES), di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 904/2010 del Consiglio del 7 ottobre 2010, ai sensi dell'art. 35, comma 15-bis.1 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 e del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate prot. n. 156803 del 16 maggio 2023.

DIREZIONE PROVINCIALE DI CUNEO - UFFICIO CONTROLLI

PROVVEDIMENTO DI CESSAZIONE DELLA PARTITA IVA AI SENSI DELL'ART. 35, COMMA 15-BIS.1 DEL D.P.R. N. 633/1972 E CONTESTUALE IRROGAZIONE DELLA SANZIONE DI CUI ALL'ART. 11, COMMA 7 QUATER DEL D.LGS. N. 471/1997 - C.F./P. IVA 02976280046
Numero dell'atto: T7ST160000028/2026

MOTIVAZIONI**Premessa**

In data 12/05/2026 l'Ufficio ha notificato un invito alla Parte a presentarsi presso la Direzione provinciale di Cuneo - Ufficio Controlli – il giorno 26/05/2026 con il fine di ottenere chiarimenti in relazione alla posizione fiscale della società agricola ALLEVAMENTO RACCA s.s. (P.IVA: 02976280046) in Strada Solerette 15 – Savigliano (CN) alla luce degli elementi di rischio evidenziati dall'art 35 co. 15 bis 1 DPR 633/72. Detto invito è stato ritualmente notificato presso l'indirizzo indicato come domicilio fiscale e luogo d'esercizio della società tramite messo comunale mediante affissione presso la casa comunale e pubblicazione su albo pretorio per otto giorni consecutivi dal giorno 04/05/2026 al giorno 11/05/2026.

Il legale rappresentante non si è presentato all'incontro programmato per il giorno 26/05/2026 presso lo scrivente Ufficio.

Considerato che

La P.IVA della società è stata attribuita in data 09/02/2004 e la stessa svolge l'attività di "Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali" (cod. ATECO 01.30.00); dall'esame dei dati in possesso dell'Ufficio sono emersi significativi elementi di rischio qui di seguito esposti:

Elementi di rischio

➤ Elementi di rischio riconducibili alla persona del rappresentante legale:

- irreperibilità del soggetto presso il domicilio fiscale della società;
- il sig. Busso Mario risulta attualmente rappresentante legale di sei società (di cui una già assoggettata a procedura di cessazione secondo l'art. 35 comma 15 bis 1), tutte riferite alla stessa tipologia di attività (allevamento di animali), con sedi tra la provincia di Torino e Cuneo. Una società, la ZOOTECHNIKA KUTNO SP Z.O.O., risulta aver sede in Polonia;
- il domicilio fiscale del rappresentante legale (sig. Busso Mario) risulta essere in regione diversa rispetto alle sedi operative (Campania);

DIREZIONE PROVINCIALE DI CUNEO - UFFICIO CONTROLLI

PROVVEDIMENTO DI CESSAZIONE DELLA PARTITA IVA AI SENSI DELL'ART. 35, COMMA 15-BIS.1 DEL D.P.R. N. 633/1972 E CONTESTUALE IRROGAZIONE DELLA SANZIONE DI CUI ALL'ART. 11, COMMA 7 QUATER DEL D.LGS. N. 471/1997 - C.F./P. IVA 02976280046

Numero dell'atto: T7ST16000028/2026

- per l'anno 2024 il sig. Busso Mario risulta aver percepito redditi dal gruppo FLAG SRL con sede a Napoli in Corso Italia 136 e operante nel settore "pulizia generale di edifici 812100", come da CU rilevata in A.T.;
- Elementi di rischio relativi alla tipologia e alle modalità di svolgimento dell'attività dichiarata:
- dagli applicativi in dotazione all'Ufficio (@fatture, fatture e corrispettivi) non risultano fatture emesse e ricevute a nome della società agricola ALLEVAMENTO RACCA S.S. per il periodo 2019-2024;
 - assenza di acquisti di beni strumentali e servizi prodromici all'avvio di un'attività economica;
 - al medesimo indirizzo indicato per la sede operativa della società agricola ALLEVAMENTO RACCA S.S. risultava operante fino al 17/02/2026 l'azienda del sig. RACCA GIUSEPPE (cancellata in C.C.I.A.A in tale data in seguito al decesso del titolare con soggetto institore dal 17/04/2023 il sig. RACCA FRANCESCO). L'attività risultava avviata dal 27/11/1997 come impresa individuale operante nel settore "coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali", regolarmente operativa;
 - attualmente gli immobili in Strada Solerette 15 a Savigliano (CN), sede operativa della società agricola ALLEVAMENTO RACCA S.S., risultano di proprietà del sig. RACCA GIUSEPPE (deceduto il 15/01/2026).
- Elementi di rischio relativi alla posizione fiscale della partita IVA:
- presentazione della dichiarazione unicamente per gli anni d'imposta dal 2004 al 2011 ai fini II.DD. e IVA, dal 2008 al 2011 ai fini IRAP;
 - omissione di tutti i modelli di dichiarazione dal 2012 al 2023;
 - assenza di liquidazioni periodiche IVA;
 - assenza di versamenti per il pagamento delle imposte;

Conclusioni

La società in questione ha i profili di rischio individuati dall'articolo 35 comma 15-bis 1 del D.P.R. 633/1972 per l'emanazione del Provvedimento di cessazione della P. IVA.

* * * * *

**DIREZIONE PROVINCIALE DI CUNEO - UFFICIO CONTROLLI**

PROVVEDIMENTO DI CESSAZIONE DELLA PARTITA IVA AI SENSI DELL'ART. 35, COMMA 15-BIS.1 DEL D.P.R. N. 633/1972 E CONTESTUALE IRROGAZIONE DELLA SANZIONE DI CUI ALL'ART. 11, COMMA 7 QUATER DEL D.LGS. N. 471/1997 - C.F./P. IVA 02976280046

Numero dell'atto: T7ST16000028/2026

Ai sensi dell'articolo 35 comma 15-bis.2, l'eventuale successiva richiesta di attribuzione di una nuova partita IVA è subordinata alla presentazione di una polizza fideiussoria o fideiussione bancaria dell'importo minimo di euro 50.000 e comunque pari alle somme dovute a seguito delle violazioni fiscali commesse antecedentemente all'emanazione del provvedimento di cessazione, se superiori a euro 50.000.

L'effettivo importo della fidejussione verrà definito al momento della richiesta di attribuzione di una nuova partita IVA.

Si rinvia al punto 5 delle avvertenze del presente atto per la richiesta di attribuzione di Partita IVA successiva al presente provvedimento.

* * * * *

IRROGAZIONE DELLA SANZIONE

Per le motivazioni sopra esposte, contestualmente all'emanazione del presente atto di cessazione della partita Iva, si irroga, ai sensi dell'art. 11, comma 7 *quater*, del D.Lgs. n. 471/1997, la sanzione amministrativa di € 3.000.

In base al disposto della suddetta norma, non trova applicazione la disciplina di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 472/1997, in tema di concorso di violazioni e continuazione.

DIREZIONE PROVINCIALE DI CUNEO - UFFICIO CONTROLLI

PROVVEDIMENTO DI CESSAZIONE DELLA PARTITA IVA AI SENSI DELL'ART. 35, COMMA 15-BIS.1 DEL D.P.R. N. 633/1972 E CONTESTUALE IRROGAZIONE DELLA SANZIONE DI CUI ALL'ART. 11, COMMA 7 QUATER DEL D.LGS. N. 471/1997 - C.F./P. IVA 02976280046
 Numero dell'atto: T7ST16000028/2026

AVVERTENZE PER IL CONTRIBUENTE**1) RIESAME****(ART. 10-QUATER E ART. 10-QUINQUES LEGGE N. 212/2000)**

Se il contribuente ritiene che questo atto non sia fondato può chiedere all'Agenzia delle Entrate di riesaminare lo stesso in autotutela. In questo modo invita l'Ufficio a riconsiderare, in tutto o in parte, gli elementi e i dati contenuti in questo atto. L'istanza di autotutela non sospende né il termine entro cui versare le somme dovute né il termine entro cui presentare ricorso.

L'istanza di autotutela deve essere presentata all'Ufficio in intestazione, allegando la documentazione a supporto della richiesta.

2) DEFINIZIONE DELLA PRETESA CON RIDUZIONE A UN TERZO DELLA SANZIONE**(Art. 17 D.Lgs. n. 472/1997)**

Se il contribuente rinuncia a presentare ricorso (vedi successivo punto 3), può definire il presente provvedimento in maniera agevolata. In questo caso ottiene la riduzione a un terzo della sanzione.

Per ottenere l'agevolazione è necessario versare le somme dovute entro il termine per presentare ricorso.

Si riepilogano le somme dovute per la definizione:

| Descrizione | Codice tributo | Anno di riferimento | Importo da versare in euro |
|--|-----------------------|----------------------------|-----------------------------------|
| SANZIONE E ALTRE SOMME DOVUTE RELATIVE AI TRIBUTI ERARIALI OMESSA IMPUGNAZIONE | 9452 | 2026 | 3.000,00 |
| SPESE DI NOTIFICA PER ATTI IMPOSITIVI (*) | 9400 | 2026 | 8,75 |

(*) In caso di notifica tramite posta elettronica certificata (PEC) non sono dovute le spese di notifica indicate in tabella.

DIREZIONE PROVINCIALE DI CUNEO - UFFICIO CONTROLLI

PROVVEDIMENTO DI CESSAZIONE DELLA PARTITA IVA AI SENSI DELL'ART. 35, COMMA 15-BIS.1 DEL D.P.R. N. 633/1972 E CONTESTUALE IRROGAZIONE DELLA SANZIONE DI CUI ALL'ART. 11, COMMA 7 QUATER DEL D.LGS. N. 471/1997 - C.F./P. IVA 02976280046
Numero dell'atto: T7ST160000028/2026

MODALITÀ DI PAGAMENTO - Per versare gli importi dovuti, il contribuente deve utilizzare il modello di pagamento F24, riportando i dati indicati in tabella. La relativa ricevuta di pagamento deve essere inviata o consegnata all'Ufficio in intestazione entro 10 giorni dal versamento.

Nel modello F24 devono inoltre essere indicati:

- il Codice Ufficio: T7S
- il Codice Atto: 90000001009

I dati per la compilazione del modello F24 sono contenuti anche nel prospetto di pagamento allegato.

3) RICORSO
(Art. 18 D.Lgs. n. 546/1992)

Quando e come presentare ricorso

Questo atto può essere impugnato entro 60 giorni dalla data di notifica, tenendo conto che il conteggio dei giorni è sospeso nel periodo che va dal 1° agosto al 31 agosto di ogni anno (art. 1 della legge n. 742/1969), nonché del computo legale dei termini (art. 155 c.p.c.).

A chi presentare il ricorso

Il ricorso deve essere intestato alla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Cuneo e notificato alla
DIREZIONE PROVINCIALE DI CUNEO
VIA SAN GIOVANNI BOSCO 13, 12100 - CUNEO (CN)
(art. 4 dlgs n. 546/1992).

La notifica del ricorso deve avvenire tramite invio telematico all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) di questo Ufficio: dp.cuneo@pce.agenziaentrate.it.

Dati da indicare nel ricorso:

- la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado;
- le generalità di chi presenta il ricorso;
- il codice fiscale, oltre che della parte, anche dei rappresentanti in giudizio (art. 23, comma 50, del D.L. n. 98/2011);
- l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o della parte che equivale all'elezione del domicilio;
- il rappresentante legale, se trattasi di società o ente;

DIREZIONE PROVINCIALE DI CUNEO - UFFICIO CONTROLLI

PROVVEDIMENTO DI CESSAZIONE DELLA PARTITA IVA AI SENSI DELL'ART. 35, COMMA 15-BIS.1 DEL D.P.R. N. 633/1972 E CONTESTUALE IRROGAZIONE DELLA SANZIONE DI CUI ALL'ART. 11, COMMA 7 QUATER DEL D.LGS. N. 471/1997 - C.F./P. IVA 02976280046
 Numero dell'atto: T7ST16000028/2026

- la residenza o la sede legale;
- la DIREZIONE PROVINCIALE DI CUNEO;
- il protocollo/numero e la data del provvedimento;
- i motivi del ricorso;
- le conclusioni, ovvero la richiesta che viene rivolta alla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado, e la dichiarazione dalla quale risulta il valore della lite, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito (art. 14, comma 3 *bis*, D.P.R. n. 115/2002);
- la firma digitale di chi presenta il ricorso o del difensore incaricato;
- la categoria alla quale appartiene il difensore incaricato.

In caso di controversie di valore fino a € 3.000 il contribuente può stare in giudizio senza assistenza tecnica.

Costituzione in giudizio

Il contribuente, entro 30 giorni dalla data di notifica del ricorso tramite PEC, a pena di inammissibilità, deve costituirsi in giudizio esclusivamente mediante il Sistema Informativo della Giustizia Tributaria (S.I.Gi.T.), cui si accede dal Portale della Giustizia tributaria (www.giustiziatributaria.gov.it).

Ai fini della costituzione in giudizio, il contribuente deve inserire tutte le informazioni richieste dalle schermate presenti nel S.I.Gi.T., ovvero "Dati generali", "Ricorrenti", "Rappresentanti", "Difensori", "Domicilio Eletto", "Parti Resistenti", "Atti impugnati", "Documenti", "Calcolo CU" e deve depositare mediante S.I.Gi.T.:

- il ricorso notificato tramite PEC (come atto principale);
- le ricevute di accettazione e consegna del messaggio PEC (da allegare all'atto principale);
- gli ulteriori allegati al ricorso, tra cui la copia del presente provvedimento e della ricevuta del versamento del contributo unificato (in caso di pagamento attraverso F23 o con versamento su c/c postale) o del modello Comunicazione di versamento del Contributo Unificato (in caso di pagamento tramite contrassegno).

Solo in caso di utilizzo di PagoPA - Sistema di pagamento elettronico alle pubbliche amministrazioni, non va allegata alcuna ricevuta.

Il soccombente in giudizio può essere condannato a pagare le spese.

Prima della costituzione in giudizio è dovuto il contributo unificato previsto dall'art. 13, comma 6 *quater* del D.P.R. n. 115/2002, in base al valore della controversia. Tale valore, determinato ai sensi dell'art. 12, comma 2, del decreto legislativo n. 546/1992,

DIREZIONE PROVINCIALE DI CUNEO - UFFICIO CONTROLLI

PROVVEDIMENTO DI CESSAZIONE DELLA PARTITA IVA AI SENSI DELL'ART. 35, COMMA 15-BIS.1 DEL D.P.R. N. 633/1972 E CONTESTUALE IRROGAZIONE DELLA SANZIONE DI CUI ALL'ART. 11, COMMA 7 QUATER DEL D.LGS. N. 471/1997 - C.F./P. IVA 02976280046

Numero dell'atto: T7ST16000028/2026

deve risultare da apposita dichiarazione resa dalla parte nelle conclusioni del ricorso, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito.

4) RISCOSSIONE A TITOLO DEFINITIVO

Non pervenendo, nei termini stabiliti, né la definizione agevolata con il pagamento del terzo né la proposizione di ricorso si procederà alla riscossione coattiva, mediante iscrizione a ruolo, del totale delle sanzioni irrogate, non definite.

5) RICHIESTA DI ATTRIBUZIONE DI PARTITA IVA SUCCESSIVA AL PRESENTE PROVVEDIMENTO

Ai sensi del comma 15-bis.2 dell'articolo 35 del D.P.R. n. 633/1972, il sig. MARIO BUSSO, nella sua qualità di soggetto destinatario del presente provvedimento potrà richiedere l'attribuzione di una nuova partita Iva, come imprenditore individuale, lavoratore autonomo o rappresentante legale di società, associazione o ente, con o senza personalità giuridica, costituiti successivamente al presente provvedimento di cessazione, solo previa presentazione di una polizza fideiussoria o di una fideiussione bancaria, a favore dell'Amministrazione finanziaria, della durata di tre anni e dell'importo minimo di € 50.000. La richiesta di attribuzione di partita Iva da parte del contribuente destinatario di un provvedimento di cessazione non potrà essere presentata attraverso i servizi telematici dell'Agenzia e attraverso Comunica (da CCIAA), ma soltanto presso l'ufficio.

Qualora siano state commesse violazioni fiscali prima dell'emanazione del presente provvedimento di cessazione, l'importo della fideiussione dovrà essere pari alle somme (comprendenti di imposta, sanzioni, interessi ed eventuali oneri accessori) ancora dovute se superiori a € 50.000.

La polizza fideiussoria o fideiussione bancaria, rilasciata ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982, n. 348 e successive modifiche e integrazioni, è prestata a favore del Direttore *pro tempore* della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate competente in base al domicilio fiscale e presentata presso gli uffici della medesima Direzione Provinciale al momento della richiesta di attribuzione della partita Iva.

La polizza fideiussoria o fideiussione bancaria dovrà riportare il contenuto minimo di cui al fac-simile allegato al provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 156803 del 16 maggio 2023.



DIREZIONE PROVINCIALE DI CUNEO - UFFICIO CONTROLLI

PROVVEDIMENTO DI CESSAZIONE DELLA PARTITA IVA AI SENSI DELL'ART. 35, COMMA 15-BIS.1 DEL D.P.R. N. 633/1972 E CONTESTUALE IRROGAZIONE DELLA SANZIONE DI CUI ALL'ART. 11, COMMA 7 QUATER DEL D.LGS. N. 471/1997 - C.F./P. IVA 02976280046

Numero dell'atto: T7ST160000028/2026

6) SPESE DI NOTIFICA

Le spese di notifica di questo atto, pari a € 8,75, sono a carico del contribuente (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 12 settembre 2012). In caso di notifica tramite posta elettronica certificata (PEC) le spese di notifica indicate non sono dovute.

Responsabile del procedimento:

MONICA AJERA

Funzionario referente al quale rivolgersi per informazioni:

CERVINO MARCO

Via San Giovanni Bosco n. 13/B - Cuneo

telefono 0171/076330

E-mail: marco.cervino01@agenziaentrate.it

Il presente atto si compone di 10 pagine e di n. 1 allegato composto da n. 1 pagina

**IL DIRETTORE PROVINCIALE
ALFONSO TORTENA
(firmato digitalmente)**

PROSPETTO DI PAGAMENTO

Si riportano di seguito l'ammontare degli importi dovuti per la definizione dell'atto n. T7ST160000028/2026 e le relative modalità di pagamento.

La definizione è considerata valida se si provvede al pagamento, entro i termini previsti, degli importi complessivamente dovuti, utilizzando il modello di pagamento F24.

Codice Ufficio: T7S

Codice atto: 90000001009

Denominazione: SOCIETA' AGRICOLA ALLEVAMENTO RACCA SOCIETA' SEMPLICE

Codice fiscale: 02976280046

| Descrizione | Codice tributo | Anno di riferimento | Importo da versare in euro |
|--|----------------|---------------------|----------------------------|
| SANZIONE E ALTRE SOMME DOVUTE RELATIVE AI TRIBUTI ERARIALI OMESSA IMPUGNAZIONE | 9452 | 2026 | 3.000,00 |
| SPESE DI NOTIFICA PER ATTI IMPOSITIVI (*) | 9400 | 2026 | 8,75 |

(*) In caso di notifica tramite posta elettronica certificata (PEC) non sono dovute le spese di notifica indicate in tabella.

L'attestato di pagamento deve pervenire a DIREZIONE PROVINCIALE DI CUNEO - UFFICIO CONTROLLI – Area Imprese Minori – Team 1, entro 10 giorni dal versamento.